



Come risolvere il problema dei costi del cloud OTT

Non sono tempi facili per il settore OTT.

Uno **studio condotto da Parks Associates** ad agosto 2023 ha mostrato un tasso di abbandono/ disconnessione dei clienti pari al 47%, quindi, in pratica, 1 abbonato su due non rinnova il servizio che ha sottoscritto.

A livello globale, un consumatore su tre desidera ridurre i costi legati alla sottoscrizione dei servizi di streaming video.

Oggi, uno spettatore medio ha già sottoscritto almeno due servizi di streaming.

I costi sono il criterio più importante che viene considerato durante la valutazione dei servizi di streaming media da sottoscrivere, prima dei contenuti proposti, dell'assenza di pubblicità e della semplicità di accesso per gli spettatori.

Allora in che modo deve rispondere il responsabile di un servizio OTT a questa esigenza?

Appunto, cercando di contenere i costi. Un aspetto su cui si sta focalizzando questo settore è legato alle spese operative (OpEx) dei propri workflow. Secondo uno **studio di Forrester Consulting** commissionato da Akamai a settembre 2023, un terzo delle aziende ha registrato un aumento dei costi e della quantità dei dati nel cloud pari al 50% negli ultimi tre anni.



"In che modo è cambiata la quantità di dati nel cloud della tua organizzazione negli ultimi tre anni?"

Incremento dal 51% al 75%



Incremento dal 76% al 100%



Incremento di più del doppio



"In che modo sono cambiati i costi del cloud negli ultimi tre anni?"

Incremento dal 51% al 75%



Incremento dal 76% al 100%



Incremento di più del doppio



*Intervistati: 225 manager, direttori e VP responsabili dell'architettura dei servizi di streaming e/o dell'implementazione dei workflow del cloud
Nota: ogni domanda prevedeva una scala di valutazione da 1 a 10, in cui il punteggio più basso indicava una riduzione di oltre il 75% e il punteggio più alto indicava un aumento di più del doppio, e i risultati hanno mostrato un incremento significativo*

Fonte: studio condotto da Forrester Consulting e commissionato da Akamai, giugno 2023

Lo shopping dei carichi di lavoro: non solo costi...

Le pressioni esercitate dai costi stanno iniziando ad influire sulle relazioni tra i provider di servizi media e quelli di servizi cloud. Secondo il [sondaggio condotto da Forrester](#), il 73% degli intervistati sta decidendo

di abbandonare i tradizionali provider hyperscale a causa delle pressioni esercitate dai costi. Tra i loro problemi principali, figurano la gestione dei costi dei servizi cloud (63% degli intervistati) e le relative bollette (60%).

Le pressioni esercitate dai costi incidono sulle relazioni dei provider di servizi cloud



La mia organizzazione sta decidendo di abbandonare i tradizionali provider hyperscale a causa delle pressioni esercitate dai costi.

73%



La mia organizzazione sta decidendo di spostare alcuni carichi di lavoro dal cloud a causa delle pressioni esercitate dai costi.

68%



La mia organizzazione trova difficoltà a gestire i costi dei servizi cloud nel lungo termine.

63%



La mia organizzazione trova difficoltà a comprendere le bollette dei servizi cloud.

60%

Base: 225 manager, direttori e VP responsabili dell'architettura dei servizi di streaming e/o dell'implementazione dei workflow del cloud

Fonte: studio condotto da Forrester Consulting e commissionato da Akamai, giugno 2023

Una strategia di contenimento dei costi che sta guadagnando terreno, al momento, è lo shopping dei carichi di lavoro, che richiede di stabilire l'ambiente (e il provider di servizi cloud) ottimale per ogni carico di lavoro.

Ecco tre motivi principali da considerare al momento di acquistare un carico di lavoro dal provider di servizi cloud più appropriato:

- 1 Pianificazione dell'infrastruttura e dell'architettura del cloud.** La decisione viene effettuata considerando il provider che offre i servizi migliori e più convenienti.
- 2 Area geografica e bassa latenza.** Un provider di servizi cloud viene scelto in base all'area geografica in cui si trova e alla bassa latenza che offre per consentire un miglior funzionamento di componenti quali i motori di raccomandazione
- 3 Strategie antipirateria.** La prevenzione della pirateria è un altro motivo alla base della scelta di un provider perché una latenza ridotta consente di revocare i token in caso di furto. Lo stesso motivo si applica ai diritti territoriali dei contenuti e ai regolamenti sulla sovranità dei dati.

Lo shopping dei carichi di lavoro (e la loro conseguente migrazione) si può tradurre nella possibilità di trarre vantaggio da una bassa latenza per specifiche applicazioni, che, pertanto, a sua volta, determina una riduzione dei costi.

Macrometa, uno dei partner dei servizi di cloud computing di Akamai, collabora con una nota federazione sportiva.

Migrando un'applicazione (che si occupa della distribuzione di video e dei dati correlati a milioni di utenti) da un provider hyperscale ad Akamai, Macrometa ha ridotto notevolmente i costi legati alla scrittura e alla lettura dei database.

Infine, le aziende cercano provider di servizi cloud in grado di utilizzare l'AI generativa per analizzare pagine web e video allo scopo di fornire consigli sui contenuti, funzioni di ricerca e rilevamento dei contenuti, modelli linguistici, classificazioni e contenuti personalizzati.

Il costo della "caccia" al cloud

Non sorprende che le aziende siano focalizzate sui costi:

per molte società che operano nel settore dei media, la diffusa adozione del cloud comporta costi elevati, che includono l'espansione incontrollata del cloud, le elevate spese di uscita dei dati e l'imprevedibilità dei prezzi.

Nel settore Media & Entertainment, gli eventi imprevisti tendono a far aumentare i costi più di qualsiasi altro fattore.

I dirigenti che operano nel settore dei media, spesso, sopravvalutano la domanda trovandosi ad affrontare picchi improvvisi di spettatori nei programmi più popolari.

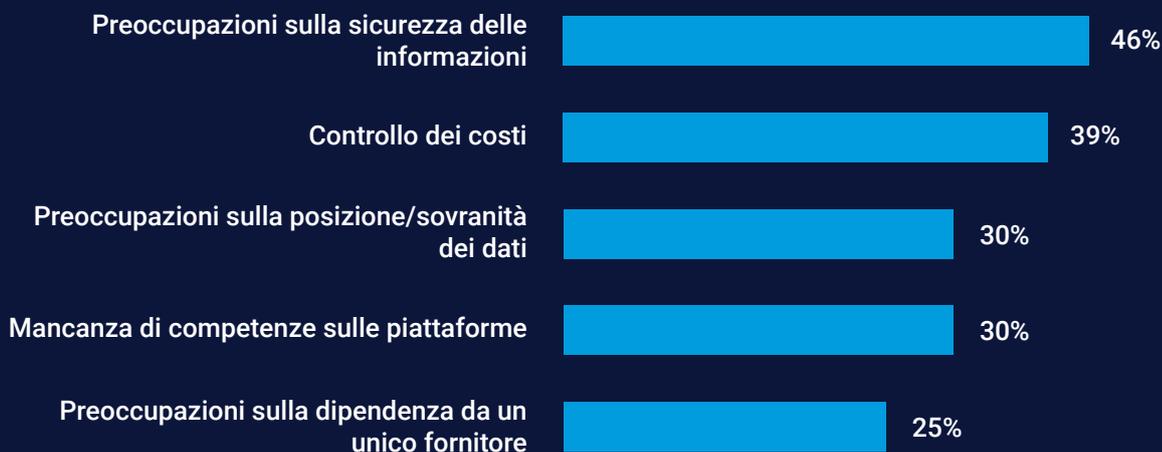
Di conseguenza, contenere i costi è diventato uno degli aspetti che maggiormente inibiscono un utilizzo del cloud più significativo o più efficace.

In realtà, il controllo dei costi del cloud è, attualmente, una sfida strategica e tecnica per qualsiasi responsabile aziendale.

Nell'ambito dell'impegno di controllare i costi, figura, di frequente, la scelta delle piattaforme da usare, un'attenta progettazione dei sistemi o l'utilizzo di avanzati sistemi di ottimizzazione.

I costi, la sicurezza, la governance e le competenze sono i principali fattori che inibiscono un uso maggiore o più efficace del cloud

Fattori che ostacolano l'uso del cloud (prime 5 risposte)



D. Quali tra le seguenti risposte indicano i principali fattori che ostacolano l'implementazione del cloud pubblico/IaaS nella tua organizzazione? Intervistati: tutti gli intervistati (n=368)

Fonte: 451 Research's Voice of the Enterprise: Cloud, Hosting & Managed Services, Workloads & Key Projects 2021

Occhi puntati sul settore dei media: il transcoding dei carichi di lavoro

Le organizzazioni che operano nel settore dei media richiedono le risorse di elaborazione necessarie per preparare (o per eseguire il packaging), ad esempio, dei segmenti video.

Questo processo è dinamico perché il packaging viene eseguito solo se un utente richiede un flusso video, che, per la sua preparazione, richiede l'utilizzo di più risorse di elaborazione, le quali, a loro volta, richiedono ulteriori costi di uscita dal cloud.

Benché sia possibile assorbire perfettamente i picchi di traffico mediante il cloud, si può anche eseguire l'offload di capacità e costi non necessari, che quindi è possibile aggiungere quando serve per lo streaming su larga scala.

Pagare solo in base all'effettivo utilizzo (un aspetto fondamentale dei sistemi cloud) rende il transcoding e il packaging con Akamai la soluzione ideale.

Il transcoding trasforma video 4K di qualità estremamente elevata in qualcosa che i dispositivi dei clienti possono effettivamente usare, pertanto il transcoding è essenziale per il carico di lavoro relativo al media delivery.

Questo carico di lavoro richiede capacità di elaborazione e storage perché è sensibile ai picchi di traffico e al tempo, è strettamente correlato all'edge e utilizza un'elevata quantità di CPU e di dati.

Ad esempio, Akamai collabora con Bitmovin per fornire servizi di transcoding scalabili e affidabili nel cloud a OneFootball, una società di media tedesca

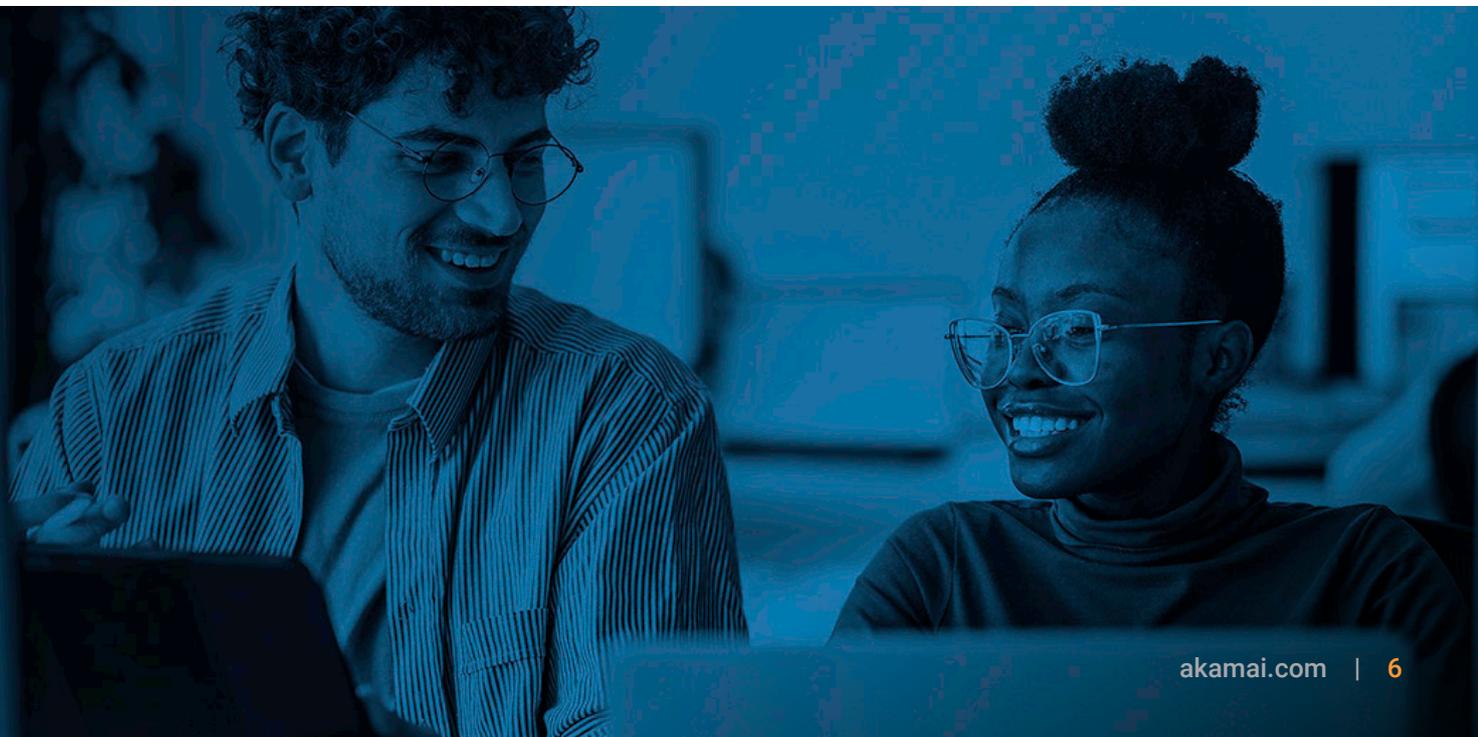
basata su piattaforma con un'app che fornisce servizi di streaming live, risultati, statistiche e notizie su 135 squadre, campionati e federazioni di calcio in 12 lingue. Pochi eventi sono più sensibili ai picchi di traffico e al tempo delle partite di calcio.

Per consentire agli spettatori di guardare i contenuti in streaming senza problemi di buffering e con la massima qualità possibile, i provider di contenuti devono migliorare la compatibilità dei dispositivi per includere gli utenti con connessioni a Internet più lente, in modo da garantire che i contenuti vengano visualizzati su un'ampia gamma di dispositivi.

Esistono due modi per eseguire il transcoding dei contenuti: on-premise o nel cloud. Anche se il transcoding on-premise è, solitamente, meno costoso, potrebbe risultare più lento da produrre perché richiede la creazione di diverse versioni dei file, che gravano sulla CPU di un encoder.

Il transcoding nel cloud offre la scalabilità, la convenienza e la flessibilità consentite dai transcoder e dai server sull'edge.

Il transcoding nel cloud crea varie versioni dello stesso video formattato con diverse dimensioni e risoluzioni per consentire all'utente finale di ricevere una versione ottimizzata in base alle funzionalità del dispositivo e della connessione di rete di cui dispone. Il transcoding può avvenire in tempo reale per supportare lo streaming live. Lo spettatore riceve il video della migliore qualità possibile senza interruzioni per un'esperienza eccellente.





Una piattaforma cloud distribuita che combina velocità, performance e prezzi trasparenti

Le aziende che operano nel settore dei media hanno bisogno di una latenza ridotta e di risorse di elaborazione affidabili per mantenere la portabilità dei carichi di lavoro.

Con Akamai, le società del settore Media & Entertainment usufruiscono della piattaforma più distribuita al mondo, che risulta intuitiva per gli sviluppatori e non richiede formazione specializzata, certificazioni o strumenti proprietari.

Akamai offre prezzi trasparenti, senza costi nascosti né sorprese in bolletta per le risorse di elaborazione sovrallocate. I nostri prezzi sono prevedibili senza ulteriori costi di uscita dovuti ai mancati riscontri nella cache della CDN o al packaging dei segmenti video preparato all'ultimo momento.

Le nostre soluzioni sono portabili per evitare la dipendenza da un unico fornitore. La piattaforma Akamai Connected Cloud è ben documentata e supportata da specialisti con un'esperienza pluridecennale nel settore della delivery e della sicurezza nel cloud.

Che cosa significa tutto questo?

Significa avere ora la possibilità di realizzare e distribuire le applicazioni rapidamente e vicino agli utenti finali per migliorare le performance e accelerare il time-to-market in un modo altamente sicuro.

Akamai **abbassa i costi in uscita, offre budget trasparenti, riduce la latenza e migliora i livelli di affidabilità e di engagement** degli spettatori, il tutto avvicinando maggiormente i contenuti agli utenti.

Ecco perché i maggiori servizi di streaming si affidano già ad Akamai. E voi cosa aspettate?